



Rapporto Ciclico di Riesame

Psicologia Cognitiva Applicata Classe LM-51 Sede Cesena

**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione
Dipartimento di Psicologia**

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **07.04.2017**

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI CICLICI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	2
1. Programmazione dell'attività di riesame ciclico	2
2. Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame ciclico	2
3. Ulteriori documenti di riferimento	2
4. Note di metodo	2
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO	3
RAPPORTO CICLICO DI RIESAME DEL CORSO DI STUDIO	4
1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	4
2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	10
3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	13

NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI CICLICI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Obiettivo del Riesame ciclico è mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio, attraverso l'esame dell'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze; la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti; l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

Per questo lo schema propone l'analisi dei seguenti temi, principalmente sulla base dei contenuti della SUA-CdS e degli esiti dei precedenti riesami annuali:

- 1- la domanda di formazione
- 2- i risultati di apprendimento attesi e accertati
- 3- il sistema di gestione del Corso di Studio

1. Programmazione dell'attività di riesame ciclico

L'attività di riesame ciclico è stata programmata dall'Ateneo prevedendone la conclusione per un primo gruppo di Corsi di studio entro la fine dell'anno 2016 (vedi il calendario

http://www.unibo.it/qualityassurance/Archivio/Indicazioni_Riesami_RelazioniCommissioniParitetiche_2016.pdf), mentre per i restanti Corsi di studio entro la fine del mese di Aprile 2017 seguendo lo schema di documento utilizzato per il primo gruppo.

2. Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame ciclico

- SUA- CdS
- Rapporti annuali di riesame precedenti e del corrente anno e relativa documentazione statistica
- Aggiornamento delle consultazioni con le parti sociali
- Dati derivanti dalla valutazione dei tirocinanti se disponibili

3. Ulteriori documenti di riferimento

- Scheda di analisi con i commenti ai Rapporti di riesame precedente predisposta dalla Commissione Paritetica della Scuola di afferenza del Corso di Studio
- Schede di analisi dei commenti del Presidio della Qualità di Ateneo in seguito alle attività di audit interno
- Piano Triennale della Scuola di riferimento

4. Note di metodo

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. i principali mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

È importante il confronto con il prospetto definito da Anvur del requisito R3 "Qualità dei Corsi di studio"

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):

Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita ed i percorsi formativi proposti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):

Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

3 – RISORSE DEL CDS (R3.C):

Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico- amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):

Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

Indicare i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti della Commissione di Gestione AQ e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Commissione di Gestione AQ

Elencare i componenti della Commissione e le eventuali persone esterne coinvolte avendo cura di indicare fra parentesi il ruolo ricoperto.

Componenti obbligatori

Prof. Marco Costa (Coordinatore di Corso di Studio)
Prof.ssa Fiorella Giusberti (docente del Corso di Studio)
Prof. Pier Luigi Garotti (docente del Corso di Studio)
Sig.ra Matilde Pederzini (Tutor del Corso di Studio)

Sono stati consultati

Personale TA della Vicepresidenza della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Cesena a supporto delle attività didattiche. Studenti del Corso.

La Commissione di Gestione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 24.02.2017: *incontro con Commissione paritetica*
- 10.03.2017: *esame stesura degli esiti delle Consultazioni delle Parti Sociali*
- 24.03.2017: *incontro con Commissione paritetica*
- 07.04.2017: *controllo e valutazione del Riesame Ciclico da parte del Presidio AQ del Corso di Studio*

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, **discusso e approvato** in Consiglio del Corso di Studio il: **07.04.2017**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi, (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

Il Coordinatore ha illustrato al Consiglio l'iter di redazione del Rapporto Ciclico di Riesame, illustrando le attività svolte collegialmente al presidio AQ del Corso. Si sono analizzati gli esiti delle consultazioni con le parti sociali, illustrando nel dettaglio le considerazioni effettuate dall'Ordine Regionale degli Psicologi Emilia-Romagna e la sintesi dei questionari sottoposti alle rimanenti parti sociali.

Dopo un esame dei cambiamenti di ordinamento e di regolamento che hanno interessato il corso nella sua storia, sono stati analizzati gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi ed accertati, individuando come azione correttiva l'aumento dell'integrazione e del coordinamento fra i corsi. Infine è stata analizzato il sistema di gestione del Corso di Studio relativamente alle attività di orientamento, ammissione, aule, orari, gestione delle criticità. Si sono proposti due interventi correttivi relativamente a questi punti.

Il Coordinatore, dopo una lettura integrale del Rapporto Ciclico di Riesame ha sottoposto lo stesso alla votazione del Consiglio che lo ha approvato all'unanimità.

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Indicazioni Anvur – Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente. Se possibile utilizzare non più di 1500 caratteri spazi inclusi per ciascun obiettivo.

Indicazioni di Ateneo – In assenza di un Rapporto di Riesame ciclico precedente, commentare come sono state organizzate, le consultazioni realizzate nei vari anni e descritte nella SUA-CdS (a.a.2016/2017) riguardo alla domanda di formazione e alla definizione del profilo e delle figure professionali formate dal CdS e le conseguenti azioni intraprese.

Domande guida (sono esempi):

1. In quali periodi e con quali finalità si sono svolte le consultazioni? (Per i dettagli sulle consultazioni già descritte nelle SUA-CdS è possibile fare dei rimandi ai relativi quadri senza riportare per intero la descrizione già presente)
2. Si sono mantenuti i rapporti con le organizzazioni consultate precedentemente e quali azioni sono state avviate a partire dagli esiti di queste consultazioni?

Per questo Corso di Studio non esistono rapporti ciclici precedenti. Le consultazioni delle parti sociali operate precedentemente (A1.a SUA) si riassumono in:

Consultazione delle parti sociali 2007 in funzione del cambio di ordinamento da laurea specialistica a laurea magistrale

- a) Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna (Presidente e Vicepresidente)
- b) Responsabile Corte Roncati, polo Multifunzionale Azienda USL di Bologna
- c) Responsabile Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive, Azienda USL di Bologna
- d) Responsabile Camera Minorile
- e) Responsabile Casa di Cura Privata Convenzionata VILLA IGEA (Modena)
- f) Titolare MAXITALIA SRL
- g) Titolare GALA SRL
- h) Responsabile Servizi Salute Mentale Regione Emilia-Romagna

Consultazione delle parti sociali 2013

- a) Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna, sono presenti all'incontro il Presidente e tre consiglieri.
- b) Responsabile UOCNPIA Servizi Specialistici, AUSL Bologna – Corte Roncati.
- c) Responsabile Centro Regionale Disturbi Linguistici e Cognitivi, AUSL Bologna.
- d) Responsabile Settore Istruzione, Unità 0-6, Comune di Bologna
- e) Responsabile Casa di Cura convenzionata Villa Igea (Modena)
- f) Responsabile Cooperativa Sociale Gulliver, Modena.

Le consultazioni con l'Ordine degli Psicologi sono state effettuate mediante incontro, mentre per le altre parti sociali si è preferita una consultazione mediante questionario. Dal 2013 al 2017 sono stati mantenuti i contatti sia con le parti sociali consultate e sia con altre parti sociali in cui i laureati del Corso di Laurea hanno svolto il tirocinio professionalizzante.

1b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Indicazioni Anvur – Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore o interesse.

Indicazione di Ateneo - Nell'accertare la domanda di formazione e che il profilo che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo sia chiaramente definito, per un confronto considerare anche le indagini Almalaurea. Osservare ad esempio le risposte alle seguenti sezioni del questionario: caratteristiche dell'attuale lavoro; caratteristiche dell'azienda; utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro; efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro. Indicare se si ritiene che si potrebbero consultare altre organizzazioni per aggiornare la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS e/o adeguare la preparazione dei laureati.

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE E COMMENTARE

- Quadri A1.a e A1.b, A2a, A4a della SUA-CdS 2016/2017
- Esiti di ulteriori consultazioni che si sono già svolte o in corso, ma che non sono ancora state descritte nella SUA-CdS (da riportare ad esempio nel quadro A1.b nella SUA-CdS 2017/2018)
- Esiti delle analisi e delle azioni descritte nei Riesami annuali ad oggi condotti sul tema dell'accompagnamento al mondo del lavoro
- Approfondimento sui dati di AlmaLaurea, in particolare sulla condizione occupazionale (<https://www.almalaurea.it/universita/occupazione>)
- Eventuali rapporti/documenti/ studi di settore predisposti da enti/associazioni di categoria/organizzazioni scientifiche/ organizzazioni professionali/ ecc... di riferimento; eventuali consultazioni con laureati del CdS; dati derivanti dalla valutazione dei tirocinanti se disponibili.

Spunti per la riflessione sul tema

Confronto con requisito Anvur R3, in particolare:

- a. R3.A1 - Definizione dei profili in uscita
- b. R3.A3 - Consultazione delle parti interessate
- c. R3.D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Si sono considerati oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni?
4. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
5. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
6. Le modalità di interazione in itinere con le parti interessate sono risultate adeguate alla classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi?
8. Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
9. Quali sono gli esiti occupazionali dei laureati? adatta specifiche iniziative per migliorare l'occupabilità dei propri laureati? Gli interlocutori esterni sono coinvolti e collaborano a tale scopo? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni e/o adottato specifiche iniziative al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
10. Si ritiene opportuno, in futuro, consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
11. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide?
12. Le funzioni, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, riportati nella SUA-CdS presa in esame, sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?
13. Le figure professionali e le funzioni si confermano coerenti tra loro e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
14. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?

La figura professionale dello Psicologo Cognitivo Applicato nasce da una necessità di differenziazione delle funzioni classiche dello psicologo indotta dall'ampliamento e dalla diffusione delle scienze cognitive. A tal riguardo il corso è stato progettato per offrire una preparazione a figure professionali innovative il cui denominatore comune è l'applicazione delle conoscenze delle scienze cognitive. Nella progettazione tali applicazioni sono state declinate, anche in base alle consultazioni con le parti sociali, nei seguenti ambiti: psicologia giuridica, psicologia ambientale, processi e disturbi dell'apprendimento, psicologia della salute, psicologia dell'invecchiamento, applicazioni della realtà virtuale, psicologia del sonno e cronopsicologia, psicopatologia dei disturbi emotivi, psicologia dello sport, psicologia animale, psicologia sociale cognitiva, disfunzioni cognitive e disagio psicologico. A queste si aggiunge il corso di neuroscienze cognitive teso a dare una preparazione approfondita sui correlati neurali delle attività cognitive. Per gli aspetti più applicativi 8 cfu sono stati dedicati ad attività di laboratorio.

Il corso, primo del suo genere a nascere in Italia nell'a.a. 2004/05, ha visto successivamente una sua diffusione anche presso l'Università di Padova con la medesima denominazione.

Tra i punti di forza del corso possiamo indicare:

- a) Il carattere di innovatività delle discipline incluse nell'offerta formativa, frutto dell'evoluzione delle scienze cognitive negli ultimi decenni;
- b) Un approccio particolarmente applicativo, attento a trasmettere agli studenti metodi e tecniche che possono trasferire in contesti di intervento;
- c) Un ottimo rapporto docenti-studenti dovuto alla media-bassa numerosità degli studenti ammessi annualmente. Ciò permette forme di didattica efficaci, una buona comunicazione con gli studenti e la possibilità per gli studenti di essere seguiti accuratamente nella preparazione delle tesi di laurea. La soddisfazione complessiva del Corso di Studio per i laureati infatti raggiunge il 90% contro l'86,1% dei Corsi di Studio simili (D.3.1. Report del Corso di Studio 2016).

I punti di maggiore debolezza del corso sono:

- a) Proprio per il carattere di innovatività il Corso si inserisce in un contesto sociale in cui le scienze cognitive e le figure professionali che qui vengono preparate non sono ancora pienamente conosciute e valorizzate rispetto a figure di psicologo più classiche e codificate.
- b) Il corso offre un'offerta didattica differenziata in funzione di figure professionali diversificate come accennato precedentemente. Il percorso didattico si presenta come la somma di attività distinte, ognuna dotata di una certa autonomia, piuttosto che come l'unione di competenze tese alla preparazione di una figura unitaria.

Le attuali consultazioni con le parti sociali si sono verificate in due passaggi. Il primo si è svolto il 20 giugno 2016 con il Presidente ed il Vice-Presidente dell'Ordine Regionale degli Psicologi dell'Emilia-Romagna. In tale sede l'Ordine ha espresso apprezzamento per l'articolazione didattica ed ha evidenziato la necessità che venga approfondita ulteriormente la formazione relativa alla redazione delle perizie e la valutazione emotiva in psicologia giuridica (Verbale consultazione Ordine Regionale degli Psicologi Emilia-Romagna, 20 giugno 2016, p. 3). In risposta a tale richiesta il Corso di Studio nel suo Consiglio del 28 ottobre 2016 ha deliberato che il corso Disfunzioni cognitive e disagio psicologico mutasse in Emozioni e processi cognitivi, con un focus specifico sulle emozioni.

La seconda fase delle consultazioni sociali è avvenuta mediante la somministrazione di questionari con risposte chiuse, valutazioni su scale Likert (range 1-4) e domande aperte relative ai seguenti punti:

- a) Denominazione del Corso di Studio;
- b) Rispondenza della figura professionale alle esigenze dell'ente intervistato;
- c) Rispondenza delle tre aree di apprendimento alle esigenze dell'ente intervistato. Le tre aree risultano: funzioni cognitive e processi di sviluppo, ambito legale-giuridico, salute e benessere (A4 b.2 SUA).
- d) Proposte di aggiunte o modifiche al piano didattico;
- e) Importanza e livello di raggiungimento delle abilità e competenze relative a ciascuna delle tre aree di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento (A4.b.2 e A4.c SUA).
- f) Rispondenza delle competenze maturate nel corso di studio con le competenze richieste ad uno psicologo che lavora nell'ente dell'intervistato.

Nella scelta delle parti sociali con cui effettuare le consultazioni si è utilizzato il criterio di scegliere enti che avessero avuto laureati del Corso di Studio per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante. In tal modo potevano esprimere un giudizio con cognizione della preparazione dei laureati del Corso di Laurea.

Le consultazioni svolte nel 2017 sono state condotte dal Coordinatore Prof. Marco Costa con l'aiuto e la collaborazione di docenti del Corso di Studio ed hanno riguardato:

- a) Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna (presidente e vicepresidente) il 20 giugno 2016. Incontro con il Coordinatore, il Vicepresidente della Scuola, il Direttore del Dipartimento.
- b) Tribunale dei Minorenni di Bologna. Giudice onorario Dott. Luana Gabbianelli. 27 gennaio 2017. La consultazione è avvenuta mediante compilazione di questionario.
- c) Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione, Nuove generazioni – Istituzione Educazione e Scuola. Consultazione con la Dott. Gabriela Ventura Responsabile U.I. Qualità e ricerca in data 3 febbraio 2017 mediante questionario.

d) Ausl Reggio Emilia, Dirigente psicologo Dott. Antonella Carafelli. Consultazione avvenuta il 26 gennaio 2017 mediante questionario.

e) Ausl Bologna, Direttore f.f. UOSD Disturbi del Neurosviluppo. Consultazione con la Dott. Manuela Manfredini in data 26 gennaio 2017 mediante questionario.

f) Fondazione ANT, Dott. Silvia Varani, responsabile nazionale unità operativa di psico-oncologia. 13 gennaio 2017. La consultazione è avvenuta mediante compilazione di questionario.

g) Associazione Quore (Associazione di psicologi per la promozione del benessere nei vari contesti di vita). Consultazione con la tutor Dott. Fabiana Forni in data 31 gennaio 2017 mediante questionario.

h) Aiasport onlus (attività equestre per disabili). Consultazione avvenuta in data 10 febbraio 2017 con la coordinatrice e referente dei tirocinanti Dott. Maria Laura Tabacchi mediante questionario.

i) Cooperativa Sociale Cadiat - Responsabile Coordinamento scientifico area non autosufficienza Dott. Marie Christine Melon. Consultazione avvenuta in data 30 gennaio 2017 mediante questionario.

l) Azienda pubblica di servizi alla persona - Città di Bologna. Consultazione con il Responsabile Ricerca e Sviluppo Area Anziani Dott. Roberto Forni in data 13 febbraio 2017 mediante questionario.

m) Ausl Bologna, Centro di Salute Mentale Ovest, Dirigente Psicologo Dott. Marco Chiappelli. Consultazione avvenuta in data 16 gennaio 2017 mediante questionario.

La denominazione è stata ritenuta chiara e rispondente alle finalità del Corso con un punteggio medio di 3,7/4.

Tutte le parti consultate hanno ritenuto che la figura professionale individuata dal Corso risulti rispondente alle loro esigenze.

Relativamente alle tre aree di apprendimento le parti consultate hanno espresso i seguenti giudizi medi:

- a) Funzioni cognitive e processi di sviluppo: 3,5/4;
- b) Ambito legale-giuridico: 2/4;
- c) Salute e benessere: 3/4

Nella Tabella 1b.1 si riportano gli esiti delle valutazioni dell'importanza e del livello di raggiungimento per le conoscenze ed abilità relative alle tre aree di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (A4.b.2 e A4.c SUA)

Tabella 1b.1 Medie delle valutazioni delle parti sociali consultate relative all'importanza ed al livello di raggiungimento delle conoscenze/competenze/abilità previste nelle tre aree di apprendimento del Corso.

		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Area di apprendimento funzioni cognitive e processi di sviluppo	Conoscenze teoriche relative agli strumenti di valutazione cognitiva ed emotiva in differenti contesti	3,6/4	2,6/4
	Conoscenze specialistiche sugli strumenti finalizzati alla rilevazione di indici di funzionamento biologico, comportamentale e cognitivo - emotivo	3,5/4	2,8/4
	Conoscenze relative all'ontogenesi dei processi cognitivi ed emotivi	3,1/4	3,2/4
Area di apprendimento legale-giuridico	Conoscenze teoriche relative agli strumenti di valutazione cognitiva ed emotiva nell'ambito giuridico	1,8/4	2,6/4
	Conoscenze specialistiche sulle tecniche di interrogatorio	1,5/4	2,6/4
Area di apprendimento salute e benessere	Conoscenze teoriche relative agli strumenti di valutazione cognitiva ed emotiva nell'ambito della psicologia della salute	3,3/4	3,2/4

	Conoscenze specialistiche sugli strumenti finalizzati alla rilevazione di indici biologici, comportamentali e cognitivo-emotivi indicatori dello stato di salute e benessere.	3,4/4	3/4
3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Essere in grado di elaborare analisi complesse, basate anche su informazioni incomplete, e di sviluppare autonome riflessioni su tematiche relative a specifici ambiti di approfondimento;		3,7/4	2,6/4
Essere in grado di formulare giudizi autonomi relativamente a valutazioni del funzionamento cognitivo – emotivo e comportamentale.		3,7/4	3/4
4. ABILITÀ COMUNICATIVE		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Essere in grado di esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori, le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti		3,8/4	2,8/4
Essere in grado di comunicare in maniera efficace e non ambigua agli esperti e ai non esperti le proprie conclusioni, sia in merito alla valutazione del comportamento e delle funzioni cognitive - emotive, sia alle proposte di intervento specifico che le singole situazioni esigono.		3,8/4	3
5. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Essere in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e di applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze		4	3,1/4
Essere in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali		3,7/4	2,8/4
Essere in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità tramite la valutazione del funzionamento cognitivo – emotivo e del comportamento (capacità di apprendimento, capacità genitoriale, qualità del ciclo veglia-sonno, capacità comunicative in ambito sanitario, ecc.		3,7/4	2,6/4
Essere in grado di implementare e tenere aggiornate le competenze acquisite		3,8/4	3,3/4

I dati in Tabella 1b.1 mostrano come tutti gli obiettivi di conoscenze/competenze/abilità vengono ritenuti importanti. I giudizi di importanza relativi agli strumenti di valutazione cognitiva ed emotiva nell'ambito giuridico e alle conoscenze specialistiche sulle tecniche di interrogatorio hanno dei punteggi leggermente inferiori perché è stata coinvolta per l'area di apprendimento legale-giuridico una parte sociale, specificatamente il Tribunale dei Minorenni di Bologna, mentre le rimanenti parti sociali rientravano nelle rimanenti due aree di apprendimento. L'incremento delle consultazioni con parti sociali nell'area di apprendimento legale-giuridico è stato inserito come intervento correttivo (1c). Le conoscenze relative all'area di salute e benessere e relative all'area di funzioni cognitive e processi di sviluppo sono le più richieste dai rappresentanti delle parti sociali coinvolte.

I dati mostrano inoltre come le parti sociali attribuiscono molta importanza all'acquisizione delle *soft-skills* relative all'autonomia di giudizio ed alle capacità di apprendimento aspecifiche. I livelli di raggiungimento giudicati più critici si riferiscono alle conoscenze degli strumenti di valutazione, alla capacità di sviluppare autonome riflessioni, e alla capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità tramite la valutazione del funzionamento cognitivo – emotivo e del comportamento.

I suggerimenti di integrazione riportati dalle parti sociali consultate riguardano: la capacità di gestire colloqui, la comunicazione efficace e strategica, un approfondimento sui sistemi di valutazione nelle organizzazioni, una approfondita conoscenza dei criteri diagnostici, un approfondimento sulla comunicazione alternativa-aumentata, le pratiche ABA nell'autismo, le modalità di funzionamento dei singoli all'interno dei gruppi di lavoro e una formazione sul campo con tirocini integrati nel Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di Studio esaminerà tali richieste e valuterà possibili integrazioni e modifiche nei programmi delle attività formative.

Relativamente ai dati di placement la percentuale di chi lavora ad un anno dalla laurea per i laureati nell'anno solare 2014 è risultata del 36,2% in linea rispetto al 36,8% di Corsi di Studio della medesima Classe (D4 Report del Corso di Studio 2016). Ad un anno la laurea viene ritenuta efficace per il lavoro svolto dal 47% degli intervistati (AlmaLaurea 2015). Il 73,7% di chi lavora effettua lavori part-time probabilmente in riferimento al concomitante tirocinio professionalizzante. A 3 anni dalla laurea la percentuale di chi lavora sale al 66,7% (AlmaLaurea, 2015). A 5 anni dalla laurea la percentuale di chi

lavora sale all'80% e nel 58,3% la tipologia è a tempo indeterminato o autonomo effettivo. Il 66,7% lavora nell'ambito privato nei settori delle consulenze, sanità e servizi. Il 50% valuta in misura elevata l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea ed il 58,3% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università. Il 33,3% valuta fondamentale la laurea magistrale acquisita per lo svolgimento dell'attività lavorativa, ed il 50% la valuta utile (AlmaLaurea, 2015).

Nell'analizzare tali dati occorre tener conto che il percorso formativo dello psicologo prevede di norma lo svolgimento di un anno di tirocinio professionalizzante e il successivo sostenimento dell'esame di stato per l'iscrizione all'Albo. Una percentuale notevole di laureati, inoltre, prosegue in scuole di specializzazione della durata quadriennale di psicoterapia.

1c - INTERVENTI CORRETTIVI

Indicazioni Anvur – In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Indicazioni di Ateneo - Gli eventuali interventi correttivi rispetto all'esame dell'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio e delle figure professionali di riferimento devono essere coerenti con eventuali modifiche di ordinamento/regolamento/aggiornamento della SUA-CdS e possono fare riferimento a una programmazione pluriennale.

Titolo Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità di realizzazione, risorse, scadenze, responsabilità
1. Presentazione attività di figure professionali che lavorano nell'ambito della psicologia cognitiva applicata	Organizzare annualmente un incontro con un rappresentante dell'Ordine Regionale degli Psicologi e con figure professionali che svolgono la loro attività nell'ambito della psicologia cognitiva applicata	Organizzazione in ogni anno accademico di una giornata in cui vengono invitati un rappresentante dell'Ordine Regionale degli Psicologi e laureati del Corso che svolgono la loro attività professionale al fine di presentare esempi di occupabilità e di sbocchi lavorativi del Corso. Le risorse saranno attinte dai fondi per i seminari integrativi della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione. La giornata verrà organizzata nel II semestre e la responsabilità è del Coordinatore.
2. Incremento delle consultazioni con parti sociali nell'area di apprendimento legale-giuridico	Effettuare ulteriori consultazioni con parti sociali per l'area di apprendimento legale-giuridico in aggiunta al Tribunale dei Minorenni di Bologna.	Il Coordinatore insieme al docente di Psicologia Giuridica individuerà degli enti in cui è inserita la figura dello psicologo giuridico a cui sarà sottoposto il questionario per la valutazione del Corso. Le consultazioni saranno effettuate durante il prossimo triennio con responsabilità del Coordinatore.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Indicazioni Anvur – Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Indicazioni di Ateneo - In assenza di un Rapporto di Riesame ciclico precedente, commentare come è stata progettata l'architettura del CdS anche a seguito delle consultazioni intercorse per la definizione e l'eventuale aggiornamento dei profili culturali e professionali di riferimento (vedi commenti al tema 1) . Commentare brevemente, se pertinente, le principali variazioni al progetto formativo che si è reso opportuno/necessario apportare negli anni accademici precedenti.

Il Corso di Laurea ha mantenuto la sua identità e architettura nel tempo con variazioni ordinamentali e di regolamento contenute. Il corso di Applicazioni della Realtà Virtuale è stato inserito come ordinamentale (a.a. 2013-14) mentre prima era tra i corsi a scelta. All'interno delle attività formative a scelta due corsi (Psicologia animale e comparata e Psicologia dello sport), sono offerti dal Corso di laurea mentre tre corsi sono mutuati dalla Scuola di Giurisprudenza (Etica applicata, Logica ed argomentazione giuridica, Medicina legale) (Regolamento Corso di Studio). Tali corsi sono stati inseriti per ampliare la formazione nell'area di apprendimento legale-giuridico.

L'articolazione degli 8 cfu dei Laboratori Stage I anno ha subito delle modificazioni negli ultimi anni accademici. E' stato inserito un modulo relativo alla Progettazione di interventi inizialmente previsto per 20 ore e successivamente ridotto a 10 teso a mostrare come formulare un progetto per un intervento in area psicologica, anche in funzione della prova dell'esame di stato dedicata a tale tema. Il Corso di Studio ha ritenuto inoltre opportuno inserire all'interno dei Laboratori un modulo relativo alla Metodologia della ricerca con contenuti di metodologia, statistica, scrittura di report scientifici. La sezione strumenti dei Laboratori Stage ha la funzione di presentare e far familiarizzare gli studenti con i principali strumenti di assessment cognitivo.

Nell'a.a. 2012-2013 è stato inserito l'insegnamento di inglese specialistico di livello B2. Nell'a.a. 2015-16 è stato effettuato un cambio di regolamento per lo scorporo di 3 dei 16 cfu previsti per la prova finale nel caso uno studente abbia preparato il lavoro di tesi in una università estera.

Al fine di massimizzare l'apprendimento il Corso di Studio ha sempre adottato moduli didattici di due ore massime per ogni attività formativa al giorno (con esclusione dei Laboratori/Stage I anno). Nel Consiglio di Corso di Studio del 28 ottobre 2016 è stato deciso un cambio di regolamento che muta la denominazione dell'attività formativa Disfunzioni cognitive e disagio psicologico in Emozioni e processi cognitivi.

Il Corso fin dalla fondazione, ha sede didattica a Bologna, presso il Dipartimento di Psicologia.

2b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Indicazioni Anvur – Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e alle competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi delle capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE E COMMENTARE

- Quadri A3, A4-a, A4b.1, A4b.2, A4-c, A5, B1, B2, B5 della SUA-CdS
- Regolamento del Corso di Studio (parte normativa e piano didattico) e eventuali bandi di ammissione e/o informazioni sul sito web relative alle iscrizioni
- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Esiti delle analisi e delle azioni descritte nei Riesami annuali ad oggi condotti, in particolare riguardo la regolarità delle carriere e le opinioni degli studenti
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza di quanto descritto nella SUA-CdS con la didattica effettiva
- Eventuali rapporti/documenti/ studi utili come benchmarking nazionali o internazionali, rispetto a buone pratiche per la definizione dei risultati di apprendimento nel medesimo settore, l'utilizzo di metodologie aggiornate, l'accertamento delle competenze degli studenti.

Spunti per la riflessione sul tema

Confronto con requisito Anvur R3, in particolare:

- a. R3.A2 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi
 - b. R3.B (tutti i punti di attenzione da 1 a 5)
 - c. R3.C1 - Dotazione e qualificazione del personale docente
1. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'insieme delle attività formative è adeguato al raggiungimento degli obiettivi? I contenuti dell'offerta formativa risultano aggiornati e riflettono le conoscenze disciplinari più avanzate e l'evoluzione dei profili culturali e professionali?

2. *Con riguardo alle attività di orientamento e tutorato:*
 - a. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?*
 - b. *Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
 - c. *In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
 - d. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*
3. *Anche sulla base degli indicatori di regolarità delle carriere degli studenti, si valutano adeguati i requisiti di accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione in ingresso in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alla capacità effettiva di conseguirli da parte degli studenti? (Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Come è controllato l'avvenuto recupero? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere previste si affiancano efficacemente alle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione in ingresso?)*
4. *Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e della prova finale sono definiti coerentemente con i risultati di apprendimento attesi del CdS (SUA CdS A4-b)? Il carico didattico è adeguato e distribuito in modo equilibrato? Gli obiettivi degli insegnamenti sono coordinati tra loro e le propedeuticità adeguatamente scandite?*
5. *Risulta efficace il coordinamento tra i docenti e la supervisione rispetto alle schede descrittive dei singoli insegnamenti riguardo:*
 - a. *ai contenuti (coerenza fra il programma dell'insegnamento, le modalità di verifica dell'apprendimento e gli obiettivi dell'insegnamento definiti nel regolamento didattico, varietà dei metodi didattici, utilizzo di nuove tecnologie)?*
 - b. *al rispetto delle scadenze e delle modalità definite per renderle disponibili agli studenti?*
6. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?*
7. *Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
8. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti?*
9. *Come vengono considerate eventuali segnalazioni o problematiche emerse dall'analisi dei questionari degli studenti riguardo a:*
 - a. *se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nella pagina web dell'insegnamento*
 - b. *se le modalità di verifica corrispondono a quanto dichiarato nella pagina web dell'insegnamento*
10. *Nel caso siano disponibili, quali sono i riscontri da parte di soggetti esterni – p.e. organizzazioni/ datori di lavoro, aziende che ospitano tirocini- che i risultati di apprendimento previsti siano effettivamente conseguiti dai laureati e che tali risultati siano funzionali alle figure professionali del corso di studio?*
11. *Come si inseriscono nel piano formativo le eventuali iniziative specifiche per migliorare l'occupabilità dei laureati (tirocini, contratti di apprendistato, altri interventi di orientamento al lavoro)?*
12. *Come si inquadrano le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?*
13. *Con particolare riguardo ai CdS internazionali, come si realizza effettivamente la dimensione internazionale della didattica?*
14. *I docenti sono adeguati, per numerosità e per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnamenti? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) prevedono una divisione in tre macro-aree: funzioni cognitive e processi di sviluppo, ambito legale-giuridico, salute e benessere. Nel quadro SUA A4.b.2 viene posta particolare enfasi agli strumenti di valutazione cognitiva ed emotiva in diversi contesti e per questo all'interno dei Laboratori Stage previsti al I anno sono stati organizzati i seguenti moduli: test per la valutazione della personalità, test per la valutazione dell'intelligenza, valutazione delle emozioni, tecniche di gestione e riduzione del pregiudizio, tecnologie digitali nella valutazione cognitiva, test per la valutazione in ambito clinico.

Per le attività di orientamento in ingresso si opera su un piano informativo e su un piano selettivo. Sul piano informativo, insieme alle altre lauree magistrali della Classe LM-51 viene organizzato un incontro nella Vicepresidenza di Cesena in cui i Coordinatori illustrano le caratteristiche e gli obiettivi formativi delle lauree magistrali.

Peculiarità di questo Corso di Studio è stato aver organizzato annualmente un open-day dedicato in cui viene illustrato il piano didattico, gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali. In tale occasione vengono inoltre mostrati i laboratori, le aule didattiche e i servizi (biblioteca, aule studio). Nel sito web del Corso è possibile consultare una scheda di presentazione.

Docenti afferenti al Corso partecipano inoltre annualmente alle Giornate dell'Orientamento organizzate dall'Ateneo e destinati a studenti delle scuole secondarie superiori.

Sul piano selettivo l'accesso al corso è disciplinato da una prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che prevede una prova scritta ed orale su argomenti afferenti alle tematiche della Psicologia generale. Il numero di partecipanti alla prova di ammissione per l'a.a. 2015-16 è stato di 118, con 188 candidati iscritti, a dimostrazione dell'attrattività del corso. Per l'anno accademico 2016-17 i candidati iscritti alla prova di ammissione sono stati 207 con 153 candidati presenti e 56 ammessi. Il numero di immatricolati risulta 45. L'attrattività a livello nazionale è testimoniata anche dalla percentuale di studenti che provengono da regioni diverse dall'Emilia-Romagna (55,9%). Tale percentuale è aumentata del 16,8% rispetto all'a.a. 2014-15 (1B, Rapporto Annuale di Riesame 2016).

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nel bando annualmente emesso per la prova di ammissione e si riassumono nei contenuti dei corsi di Psicologia Generale I e Psicologia Generale II del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti si ritengono coerenti con i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio (SUA A4.b.2). Le schede descrittive dei singoli insegnamenti vengono rese disponibili a partire dal mese di giugno dell'a.a. precedente a quello di attivazione, in modo di permettere agli aspiranti studenti di valutare esattamente i contenuti degli insegnamenti del Corso.

Il Corso accoglie le richieste di strumenti dispensativi, compensativi da parte di studenti con disabilità o certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. La scelta delle modalità operative per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è lasciata ai singoli docenti, mentre vi è un coordinamento per la stesura del calendario degli esami al fine di evitare sovrapposizioni e per garantire almeno 20 giorni fra i due appelli di ciascuna sessione.

Eventuali segnalazioni o problematiche emerse dall'analisi dei questionari degli studenti riguardo alla coerenza dello svolgimento degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato nelle pagine web e se le modalità di verifica corrispondono a quanto dichiarato nella pagina web dell'insegnamento vengono discusse in occasione dell'analisi delle opinioni degli studenti. Nella compilazione delle guide web i docenti vengono sollecitati a seguire le linee guida indicate dalla Commissione paritetica della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione.

La coordinazione fra gli obiettivi degli insegnamenti è stata affrontata in occasione dei Riesami annuali soprattutto per evitare sovrapposizioni nei contenuti ma, come espresso nel quadro 1b andrebbe maggiormente incoraggiata e promossa in quanto è connotata nell'architettura del corso una certa frammentarietà causata dalla somma piuttosto che da un'interazione di attività formative fortemente differenziate. Per tale motivo questo aspetto viene ripreso negli interventi correttivi (2c).

Il carico didattico è distribuito in modo da concentrare le attività formative al I anno e solo I semestre del II anno in modo da lasciare il II semestre del II anno libero da didattica per permettere agli studenti di svolgere le ricerche necessarie alla stesura della prova finale.

Al fine di aumentare l'efficacia didattica e permettere esperienze pratiche applicative la sezione strumenti dei Laboratori/Stage I anno viene svolta in gruppi di massimo dieci studenti.

In riferimento alla regolarità degli studi la percentuale di abbandoni fra il I e II anno è risultata uguale a 0 nelle coorti 2013-14 e 2014-15. La percentuale di laureati in corso è progressivamente aumentata, passando dal 61,4% nella coorte 2011-12, all'88,7% nella coorte 2013-14. I passaggi, trasferimenti e abbandoni degli studi si sono annullati nella coorte più recente considerata (2013-14). Tali trend positivi sono anche confermati focalizzandosi sulla percentuale di studenti fuori corso che sono passati da 18 (31,6%) nella coorte 2011-12 a 6 (11,3%) nella coorte 2012-14. La media dei crediti acquisiti al I anno si è mantenuta costante (56,5) dalla coorte 2012-13 alla coorte 2014-15 (1B – Riesame annuale 2016).

Le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero consistono in incontri organizzati con il tutor dell'internalizzazione e con seminari integrativi tenuti da docenti esteri che presentano l'attività dei loro centri di ricerca. Un buon riscontro hanno avuto i finanziamenti messi in atto dalla Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione per lo svolgimento del lavoro di tesi all'estero (Rapporto Annuale di Autovalutazione, 1B). Il numero di studenti outgoing risulta abbastanza basso (2,8% nell'a.a. 2012-13 e 3,9% nell'a.a. 2014-15). Come indicato nel Rapporto Annuale di Riesame 2016 tale scarsa propensione alla partecipazione a programmi internazionali è spiegabile essenzialmente da due motivazioni. La prima riguarda il timore di una penalizzazione in termini temporali rispetto al raggiungimento della laurea. In una laurea magistrale articolata su due anni la partecipazione a programmi internazionali può rallentare il percorso formativo. In secondo luogo la persistente crisi economica non favorisce la partecipazione a programmi internazionali.

Il rapporto docenti/studenti è stato di 1:2,3 nell'a.a. 2013-14, di 1:2 nell'a.a. 2014-15, di 1:1,5 nell'a.a. 2015-16. I docenti a contratto rappresentano il 30,4% del corpo docente.

2c – INTERVENTI CORRETTIVI

Indicazioni Anvur – In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Indicazioni di Ateneo - Gli eventuali interventi correttivi relativi alla coerenza tra risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e singoli insegnamenti devono essere coerenti con eventuali modifiche di ordinamento/regolamento/aggiornamento della SUA-CdS e possono fare riferimento a una programmazione pluriennale.

Titolo Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità di realizzazione, risorse, scadenze, responsabilità
1. Integrazione multidisciplinare fra le attività formative del Corso	Incrementare le collaborazioni e l'armonizzazione fra i contenuti dei corsi della laurea magistrale	In coincidenza del riesame annuale, in sede di Consiglio di Corso di Studio verrà proposta una attività di discussione delle possibilità di collaborazione fra le varie attività formative al fine di armonizzare i contenuti, favorire gli interscambi, evitare sovrapposizioni. L'attività non necessita di risorse specifiche e verrà svolta su responsabilità del Coordinatore.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Indicazioni Anvur – Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Indicazioni di Ateneo – In assenza di un Rapporto di Riesame ciclico precedente, commentare gli eventuali interventi migliorativi introdotti ad oggi rispetto alla gestione del CdS anche con riguardo alla disponibilità di strutture, servizi e risorse di sostegno alla didattica.

Data la media numerosità di studenti iscritti al Corso di Laurea e l'affiatamento che ha da sempre contraddistinto il corpo docente la sua gestione non ha mai sofferto di criticità particolari. I Coordinatori che si sono avvicendati dalla istituzione del corso sono stati la Prof. Fiorella Giusberti, la Prof. Silvana Contente, il Prof. Vincenzo Natale, la Prof. Raffaella Nori ed il Prof. Marco Costa. Fin dalla fondazione il Corso di Studio ha utilizzato l'Aula Magna di via Filippo Re, 10 per le attività didattiche del I anno e l'Aula Fanti (Aula 6) del Dipartimento di Psicologia per le attività didattiche del II anno. I lavori di ristrutturazione del Dipartimento di Psicologia negli anni 2015-2016-2017 hanno reso indisponibile l'Aula Fanti. L'Aula Magna di via Filippo Re, 10 è stata oggetto di ripetute scarse valutazioni di gradimento da parte degli studenti per cui in occasione del termine dei lavori di ristrutturazione previsto nel corso del 2017 si cercheranno possibili soluzioni alternative.

Il Corso ha da sempre selezionato i tutor all'interno degli studenti stessi della magistrale al fine di massimizzare la comunicazione e la diffusione delle informazioni.

3b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Indicazioni Anvur – Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore o interesse.

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE E COMMENTARE

- Sito del CdS
- Quadri B4, B5, D della SUA CdS
- Riesami annuali precedenti
- Documentazione interna del CdS

Spunti per la riflessione sul tema

Confronto con requisito Anvur R3, in particolare:

- a. R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
- b. R3.D (tutti i punti di attenzione)

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS? (con riferimento alla programmazione e progettazione didattica, alla logistica - intesa come coordinamento aule, spazi e strutture -, alla razionalizzazione degli orari delle attività didattiche e alla distribuzione temporale degli esami e delle prove finali, ai servizi di supporto alla didattica - es. tutor-, ai servizi amministrativi e ai servizi generali).
2. Ci sono osservazioni riguardo a come sono gestiti tali processi anche rispetto a ruoli, responsabilità e risorse disponibili?
3. I servizi di supporto alla didattica (Scuola, Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

4. *Gestione della comunicazione: come è gestito il sito web del CdS? Quali informazioni vengono inserite ed aggiornate, in aggiunta alle informazioni istituzionali?*
5. *Come sono gestite le segnalazioni di malfunzionamenti provenienti dagli studenti riguardo ai processi di gestione sopra individuati?*
6. *Ci sono commissioni interne organizzate su temi specifici? Quali sono i soggetti che coadiuvano il CdS nei consigli, nelle pratiche per gli studenti e nei rapporti con Dipartimenti e Scuole? Considerare questi punti eventualmente anche in base a quanto scritto nel Piano Triennale della Scuola (par. 2.2).*
7. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? (Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
8. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
9. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?*

Il coordinamento con la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione avviene mediante riunioni periodiche fra i Coordinatori della Scuola e il Presidente della Scuola e il Direttore del Dipartimento. Le pratiche studenti relativamente a riconoscimenti crediti, Erasmus, piani di studio vengono gestite dal Coordinatore e dalla segreteria didattica della Vicepresidenza di Cesena della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione.

Il sito web viene gestito dalla Vicepresidenza di Cesena della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione. Relativamente agli avvisi ed agli eventi il Coordinatore cura l'aggiornamento del sito web. L'orario delle lezioni viene aggiornato dalla segreteria didattica della Vicepresidenza di Cesena.

I giudizi degli studenti relativi ai locali in cui si sono svolte le lezioni ed ai locali ed alle attrezzature dedicate allo svolgimento dei laboratori presentano elementi di problematicità. Il 58,6% degli studenti esprime un parere positivo relativamente alle aule (2b, Rapporto di Riesame 2016). Ciò deriva presumibilmente da problematiche relative all'utilizzo dell'Aula Magna di Via Filippo Re, 10. I lavori di ristrutturazione nel Dipartimento di Psicologia negli anni 2015-2016-2017 hanno reso indisponibile anche l'Aula 6 del Dipartimento che veniva utilizzata per gli studenti iscritti al II anno. Per gli a.a. 2014-15 e 2015-16, per il II anno, si è utilizzata un'aula presso il complesso didattico Belmeloro. Per l'a.a. 2016-17, viceversa, si è utilizzata l'Aula 1 in via Filippo Re, 10. Il termine dei lavori di ristrutturazione del Dipartimento dovrebbe rendere nuovamente disponibile l'Aula 6 per il II anno. Insieme al Direttore del Dipartimento si cercheranno anche soluzioni alternative all'Aula Magna di Via Filippo Re, 10. Data la sua criticità tale punto è oggetto dell'azione correttiva proposta (3c). Il Prof. Pier Luigi Garotti gestisce la coordinazione delle aule per le lezioni frontali e per le attività di Laboratorio I anno. Il Prof. Pier Luigi Garotti coadiuva il tutor nella organizzazione e nella gestione delle schede per le rilevazioni delle opinioni degli studenti in tutti i corsi.

Il Corso soffre della mancanza di un laboratorio informatico in cui poter svolgere il corso di Metodologia della ricerca all'interno dei Laboratori Stage I anno. Nell'a.a. 2015-16 si è potuto utilizzare il laboratorio informatico della Vicepresidenza di Bologna. Nell'a.a. 2016-17 non è stato possibile utilizzare tale opportunità perché il numero degli iscritti ha superato la disponibilità di postazioni dell'aula informatica. Il problema deriva anche dalla necessità di avere laboratori informatici che rendano disponibile il software SPSS, largamente utilizzato nelle analisi statistiche in ambito psicologico.

L'aula studio che viene maggiormente utilizzata dagli studenti del corso è la Biblioteca del Dipartimento che offre 40 ore di apertura settimanale. La Biblioteca rende disponibili al prestito anche copie dei testi d'esami per ciascuna attività formativa del Corso di Studio.

Attualmente il Corso di Studio non ha rappresentati degli studenti. Malgrado le sollecitazioni del Coordinatore nelle ultime elezioni non vi sono stati candidati a questo ruolo. Per la prossima tornata elettorale si rende necessaria una maggiore sensibilizzazione affinché vi siano candidature. Data la periodicità triennale delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e la durata biennale del corso, i rappresentanti eventualmente eletti si rendono disponibili per un tempo limitato.

Le proposte di azioni migliorative provenienti dagli studenti vengono veicolate attualmente, in assenza di rappresentante, dal tutor del Corso di Studio e vengono valutate sia dal Coordinatore che dal Corso di Studio nelle sue periodiche adunanze. Esiste una commissione di gestione AQ composta dal Coordinatore e da due docenti. Tale commissione viene coinvolta in occasione della valutazione delle opinioni degli studenti, dei riesami annuali e del riesame ciclico. Non si è sentita la necessità di organizzare commissioni interne su temi specifici. Il corso ha designato un delegato all'internazionalizzazione (attualmente la Prof. Raffaella Nori) che è componente anche della commissione internazionalizzazione del Dipartimento di Psicologia.

La Vicepresidenza di Cesena della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione coadiuva il Coordinatore nei consigli per quanto attiene alle pratiche studenti. I verbali dei consigli vengono redatti dal Coordinatore, successivamente controllati dal segretario e inviati via email a tutti i Docenti per controllo e presa visione.

Gli orari vengono formulati dal Coordinatore insieme ai docenti quattro mesi prima dell'inizio delle lezioni. Il Corso ha sempre ritenuto propedeutico ad un maggiore apprendimento il pianificare l'orario prevedendo non più di due ore per attività formativa al giorno.

Le linee-guida per la redazione della tesi di laurea sono pubblicate sul sito web del Corso di Studio magistrale.

3c - INTERVENTI CORRETTIVI

Indicazioni Anvur – In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Indicazioni di Ateneo - Gli eventuali interventi correttivi rispetto al sistema di gestione del CdS devono essere coerenti con eventuali aggiornamenti della SUA-CdS e possono fare riferimento a una programmazione pluriennale.

<i>Titolo Obiettivo</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>	<i>Modalità di realizzazione, risorse, scadenze, responsabilità</i>
<i>1. Migliorare la soddisfazione relativa alle aule di svolgimento delle lezioni</i>	<i>Individuare insieme al Direttore del Dipartimento la possibilità di utilizzo di un'aula alternativa all'aula magna di Via Filippo Re, 10.</i>	<i>La realizzazione, subordinata alla conclusione dei lavori di ristrutturazione nel Dipartimento di Psicologia, sarebbe da concordare con il Direttore del Dipartimento di Psicologia ed il Presidente della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione. Responsabilità congiunta di Coordinatore, Dipartimento di Psicologia e Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione. Trattandosi di cambiamento di aula didattica nelle disponibilità della Scuola e Dipartimento non vi sarebbero risorse aggiuntive da computare.</i>
<i>2. Supporto informatico al corso di Metodologia della Ricerca</i>	<i>Valutare la possibilità di supporto informatico per l'attività di Metodologia della ricerca all'interno dei Laboratori/Stage I anno</i>	<i>Discutere in Consiglio di Corso di Studio in occasione del Riesame annuale possibilità di utilizzo di un laboratorio informatico da utilizzare nelle ore di Metodologia della ricerca per offrire agli studenti la possibilità di effettuare esercitazioni pratiche di statistica. Responsabilità del Coordinatore con il supporto del Corso di Studio.</i>